

Introduzione alla giornata

Siamo qui per vivere il secondo Open Day di questo anno. Ad ottobre abbiamo riflettuto sul passo della Regola Ofs " Dal Vangelo alla vita e dalla Vita al Vangelo", oggi scendiamo ancora più nel concreto, nella quotidianità delle nostre giornate, delle nostre vite, delle nostre scelte e rifletteremo e ci interrogheremo su un altro passo della Regola " Annunciare Cristo con la vita e con la Parola".

Ci prepariamo a vivere il secondo passo del percorso dell'anno fraterno regionale...da Credenti a Credibili...

Ci prepariamo a questa giornata cogliendo ancora una volta uno degli inviti di Papa Francesco tratto dall'omelia fatta il 18 gennaio in Cile commentando il brano del Vangelo delle nozze di Cana.....

«Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù» (Gv 2,11).

Maria si avvicina agli inservienti della festa e dice loro: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,5). Maria, donna di poche parole, ma molto concreta, si avvicina anche ad ognuno di noi per dirci solamente: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». E in questo modo si apre la strada al primo miracolo di Gesù: far sentire ai suoi amici che anch'essi partecipano al miracolo. Perché Cristo «è venuto in questo mondo non per fare la sua opera da solo, ma con noi; il miracolo lo fa con noi, con tutti noi, per essere il capo di un grande corpo le cui cellule vive siamo noi: libere e attive».[2] Così Gesù fa il miracolo: con noi.

Il miracolo comincia quando gli inservienti avvicinano le anfore dell'acqua che erano destinate alla purificazione. Così anche ognuno di noi può cominciare il miracolo, di più, ognuno di noi è invitato a partecipare al miracolo per gli altri.

Come Maria a Cana, cerchiamo di imparare ad essere attenti nelle nostre piazze e nei nostri villaggi e riconoscere coloro che hanno una vita "annacquata"; che hanno perso – o ne sono stati derubati – le ragioni per celebrare. E non abbiamo paura di alzare le nostre voci per dire: «Non hanno vino». Come i servi della festa, portiamo quello che abbiamo, per quanto sembri poco. Come loro, non abbiamo paura a "dare una mano".

E poi, lasciamo che Gesù possa completare il miracolo, trasformando le nostre comunità e i nostri cuori in segno vivo della sua presenza, che è gioiosa e festosa perché abbiamo sperimentato che Dio-è-con-noi, perché abbiamo imparato a ospitarlo nel nostro cuore. Gioia e festa contagiosa che ci porta a non escludere nessuno dall'annuncio di questa Buona Notizia. Questo è festa. Questo è acqua trasformata in vino. Questo è miracolo che compie Gesù.

Prossimi appuntamenti:

per i consigli 18 febbraio (incontri di zona)

per tutti week end formativo 17-18 marzo 2018

pellegrinaggio per tutti (40 Regola e 70 Gifra) il 27 maggio